

Altissima la partecipazione allo sciopero dell'industria e dell'agricoltura

Grande giornata di lotta

**Diecimila lavoratori in corteo a Caserta e altrettanti a Frattamaggiore - Delegazioni da Bagnoli al Centro RAI-TV
Manifestazione unitaria a Grottaminarda - Successo delle iniziative anche in provincia di Salerno, Napoli e Benevento - Un monito al padronato a chiudere al più presto possibile e bene i contratti che devono essere rinnovati**

Diecimila lavoratori in corteo a Caserta e altrettanti a Frattamaggiore, migliaia a Salerno e negli altri tre centri della provincia (Battipaglia, Angri, Vallo della Lucania) dove si sono svolte le manifestazioni indette da CGIL-CISL-UIL.

A Grottaminarda (come riportato più ampiamente in un'altra pagina del giornale) i lavoratori dello stabilimento autous FIAT hanno scatenato quasi al 100 per cento e hanno poi preso parte al corteo insieme agli operai dell'Alfasud, Alfa Romeo e Aeronautica militare.

Da Bagnoli, dai centri dell'Alitalia e dalle altre aziende della zona Flegrea hanno raggiunto la sede RAI-TV di via Marconi per rivendicare — come hanno spiegato in un incontro coi dirigenti del centro RAI — una maggiore trasparenza e trasparenza sulla lotta contrattuale. Nei Sannio una manifestazione provinciale si è svolta nell'invaso di Campo Lattaro.

Ecco solo alcuni «flash» sulla giornata di lotta di ieri dei lavoratori dell'industria e dell'agricoltura. Se ne ricava una situazione di fatto non-meno significativa della partecipazione dei lavoratori campani allo sciopero nazionale di quattro ore proclamato dalla Federazione CGIL-CISL-UIL.

Le lotte contrattuali in Campania, portano il segno della partecipazione e della consapevolezza dei lavoratori alla strategia sindacale. In tutta la regione, infatti, ci sono state ben tredici manifestazioni; difficile farne una cronaca dettagliata: ovunque gli operai e braccianti agricoli hanno dato prova di combattività e di tenuta della loro volontà di cambiare.

Il dato importante che emerge dalle manifestazioni



— sottolinea un comunicato diffuso ieri dal FILM di Napoli — è la forte capacità di lotta dei lavoratori impegnati nei rinnovi contrattuali, ulteriore dimostrazione dell'impossibilità per il padronato a continuare con il metodo del blocco salariale, al punto della chiusura dei contratti.

A Caserta — sostengono soddisfatti i dirigenti sindacali di Capri — si è svolta nella giornata di lotta di ieri una manifestazione di grande entità, con circa 40 mila persone che hanno partecipato alle marce, con un buon numero di lavoratori impegnati in corteo.

— dice il comunicato — è stata una giornata di lotta di grande entità, con circa 40 mila persone che hanno partecipato alle marce, con un buon numero di lavoratori impegnati in corteo.

È stata una giornata di lotta di grande entità, con circa 40 mila persone che hanno partecipato alle marce, con un buon numero di lavoratori impegnati in corteo.

È stata una giornata di lotta di grande entità, con circa 40 mila persone che hanno partecipato alle marce, con un buon numero di lavoratori impegnati in corteo.

Il colpo d'occhio è eccezionale: la gran parte degli operai e dei braccianti di Terra di Lavoro è in piazza, non le è sfuggito il profondo valore politico della partecipazione. Ci sono i lavoratori delle fabbriche chimiche della 3M, delle Pozzi-Ipiale, della Pierrela, della S. Gobain, della La Precisa, delle Gallina, Sud è tanta altre ancora.

Massiccia la presenza dei macellai campani che oggi hanno dato il senso di come nelle fabbriche casertane la mobilitazione sul contratto tocchi ormai la gran parte dei lavoratori. A centinaia sono venuti gli operai della Siemens, della Olivetti, della RAI, della Race Standard, della Città della Scienza della Flora, della Lollini: una maratona di striscioni.

Altrettanto massiccia la presenza dei braccianti che non sono voluti mancare a questo incontro con gli operai di fabbrica e sono venuti dalla campagna, dalla terra dei Paesi di Lucania, di Cesena, ecc. E dalle aziende capitalistiche della Cirio, situate nella zona interna e nel basso Volturno, dove è in atto una azione repressiva da parte delle direzioni aziendali.

La Città Redentore ha concluso Gianfranco Segreto, segretario nazionale degli alimentari a nome della Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL.

Centinaia e centinaia di persone in piazza anche nel centro, nonostante la pioggia. In numerose fabbriche i lavoratori hanno deciso di impedire la partecipazione ai cortei. A Campomarino, in provincia di Benevento, braccianti edili e metalmeccanici hanno manifestato insieme. Successo anche delle iniziative in provincia di Napoli (Barra, Santa Caterina, Castellammare, Giugliano).

Il nuovo regolamento di Consigli di quartiere è stato approvato. La giunta comunale ha esaminato il provvedimento nella seduta di ieri. Adesso dovrà essere portato all'esame del Consiglio per l'approvazione definitiva.

In ogni caso una parte dei compiti nuovi previsti nel documento verranno delegati ai consigli prima ancora delle elezioni dirette previste per il 1980.

Questo ed altre notizie sono state fornite dallo stesso assessore al Decentramento, Giovanni Greco, nel corso di una rapida conferenza stampa. «Finalmente — ha commentato Greco — si avvia un processo di effettiva partecipazione».

Si apre, dunque, una nuova fase nella vita della città. Tutto un vecchio sistema di gestione e di direzione, tutto un vecchio meccanismo di formulazione e di esecuzione delle scelte incominciano ad andare in crisi. Il nuovo regolamento prevede, infatti, il passaggio ai Consigli di quartiere di compiti e funzioni determinanti. Queste nuove attribuzioni saranno di tre tipi: consultivo, deliberativo e gestionale.

Ci vuol dire che i Consigli potranno decidere e controllare su tutta una serie di questioni: dalla programmazione urbanistica (concessione di suolo pubblico) alla gestione dei servizi (NU, polizia urbana).

«Alleggerita» — da tutte queste incertezze, acquisirà in efficienza la stessa macchina comunale: mentre i consigli di quartiere acquistano in autonomia e capacità decisionale, il Comune verrà ad assolvere un ruolo di primo piano per quanto riguarda la programmazione e tutte le scelte decisive per il destino civile e produttivo della città.

A questo nuovo regolamento dei Consigli di quartiere ci si arriva dopo una lunga e difficile trattativa con i consigli di quartiere, con le forze politiche, con le organizzazioni sindacali. Centinaia e centinaia di riunioni, di assemblee, di incontri fanno da sfondo al documento che la giunta ha approvato ieri.

Tutto ora dipenderà dal Consiglio comunale, ma la discussione in aula non dovrà tardare di molto. Bisogna infatti tener conto delle legittime aspettative dei Consigli di quartiere che per anni sono stati costretti a lavorare «con le mani legate», senza cioè tangibili possibilità di incidere sulle decisioni più importanti.

Un problema ancora «aperto» è quello della nuova «distrettualizzazione» di come, cioè, far coincidere la divisione dei Consigli di quartiere con quella delle unità sanitarie locali, dei distretti scolastici e di altri organismi di democrazia decentralizzata.

«In calce al regolamento — ha spiegato a questo proposito l'assessore — abbiamo aggiunto una postilla nella quale ci impegniamo a risolvere il problema nel più breve tempo possibile. In ogni caso il regolamento avrà vigore subito».

A Nola, contro l'arroganza della DC

PCI e PSI occupano l'aula del Consiglio

A Nola i consiglieri comunali dei PCI e dei PSI sono entrati in aula per protestare contro l'arroganza del sindaco di Bottiglieri e per reclamare il prefetto sulla necessità di ripristinare la legalità nella conduzione del funzionamento dell'assemblea.

**«Il nostro quartiere»
da oggi in edicola**

E' accaduto (gala sabato scorso siamo intervenuti sul quotidiano) che i consiglieri DC-PDS-NDC di Nola, in segno di protesta contro l'arroganza del sindaco di Bottiglieri e per reclamare il prefetto sulla necessità di ripristinare la legalità nella conduzione del funzionamento dell'assemblea.

Di conseguenza il comitato di controllo nominato un commissario, nella persona del dr. Rotella, per l'approvazione del documento finanziario. Questo commissario però, contravvenendo alle norme di legge, non se ne presentò al Comune di Nola e ha avvertito la paralisi del sindaco di Bottiglieri, che convocava il Consiglio per lunedì con all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio.

Le illegittimità di questa procedura vennero denunciate dai consiglieri comunisti e socialisti ma sono stati comunque accettate. L'avvocato chiese.

Così questa volta, il giorno pubblico — tra l'altro — il settore della nascita del giornale, che sta allargando sempre più il suo pubblico e il numero e la qualità degli argomenti trattati.

Così questa volta, il giorno pubblico — tra l'altro — il settore della nascita del giornale, che sta allargando sempre più il suo pubblico e il numero e la qualità degli argomenti trattati.

Il giorno pubblico — tra l'altro — il settore della nascita del giornale, che sta allargando sempre più il suo pubblico e il numero e la qualità degli argomenti trattati.

Le due pagine centrali sono, poi, dedicate ad uno speciale sui problemi dei commercianti. Il settore del comitato del quale il senatore Antonio Giarrusso, deputato universitario e candidato come indipendente al Senato nelle liste del PCL.

Completa il numero numerosi altri articoli le contee rubricate. Com'e' nota una copia costa 300 lire.

Dopo il calo degli anni scorsi

Cure termali in ripresa a Castellammare di Stabia

Le Terme stabiane stanno cercando di confermare la ripresa già profilatasi l'anno scorso, dopo gli anni bui che si sono seguiti a partire dal 1975.

Per accrescere l'interesse della clientela specie straniera per le cure termali a Castellammare, la direzione ha presentato con una nota il programma promozionale.

Tanto alla borsa internazionale del turismo di Berlino, quanto al salone delle vacanze di Bruxelles le Terme stabiane sono state presentate con una mostra fotografica, proiezione di diapositive, distribuzione di migliaia di dépliant.

A parte ciò le qualità terapeutiche delle cure a Castellammare sono state illustrate in incontri con la stampa. Sono stati anche sotteggiati soggiorni premio.

Nello stesso tempo un'autofurgone pubblicitario delle Terme Stabiane ha percorso l'Europa toccando Austria, Francia, Svizzera, Inghilterra, Germania occidentale e Germania orientale, Danimarca, Belgio, Olanda e Francia.

Tutte queste attività, portate da alcuni cose concrete, nella Francia sono previsti arrivi per soggiorni di 15 giorni con la formula «Turismo per la terza età». Contatti sono stati presi con alcune agenzie internazionali per inserire Castellammare nelle loro liste di indirizzi di dibattiti scientifici.

Tra l'altro, in diverse località di paesi esteri i dirigenti delle Terme hanno riconosciuto la disponibilità di operatori turistici a promuovere in varie forme e varie iniziative, le cure termali a Castellammare.

Gia' sembra che alcune imprese agenzie abbiano inserito cure termali con ozzi giorni a Castellammare e Vico Equense nei loro programmi turistici per l'inverno 1979-80 e per l'estate 1980, con voli charter da Parigi e Bruxelles.

Una grave sciagura ieri dentro il porto di Capri

Traghetto sperona una barca: muore una turista polacca

Forse una manovra sbagliata ha portato alla tragica collisione tra la motonave «Isola di Procida» e il piccolo natante - Molte persone hanno assistito all'incidente dalle banchine - Aperta una inchiesta dalla magistratura

Sicura del mare ieri pomeriggio nel porto di Capri. Una donna polacca di 41 anni, Cristina Paszyc, è morta annegata per un incidente tra la motonave «Isola di Procida» e la motobarca «Remigio» a bordo della quale si trovava una comitiva polacca.

Poco dopo le 16 l'«Isola di Procida» ha tolto a bordo per lasciare Capri alla volta di Napoli. Il comandante della nave, Carlo Giordano, ha dato le disposizioni ai 16 uomini di equipaggio per iniziare la manovra di uscita dal porto e mettersi sulla rotta per Napoli.

Pochi minuti dopo l'intero equipaggio e i passeggeri erano già sulla nave. Infatti, aveva sbarcato una motobarca carica di passeggeri. L'urto è stato violentissimo: il barcone è stato tagliato a metà. Le 16 persone che erano a bordo sono cadute in acqua.

Inutile — a quanto pare — si è rivelata anche la manovra del guidatore del barcone, Remo Guarino, di 59 anni, per evitare l'urto con la grossa nave. Il piccolo natante stava rientrando nel porto

di Capri dopo un giro intorno all'isola.

La colluttazione polacca era arrivata per manovra di Capri proveniente da Napoli, vi avrebbe dovuto trascorrere l'intera giornata, secondo un programma abitualmente seguito da tutti i turisti che sbarcano sull'isola: la vista alla Grotta Azzurra, il giro della baia in motobarca.

Molte persone hanno assistito alla drammatica scena dalla banchina del porto, e sono state sbalzate in mare, infatti, aveva sbarcato una motobarca carica di passeggeri. L'urto è stato violentissimo: il barcone è stato tagliato a metà. Le 16 persone che erano a bordo sono cadute in acqua.

Per il ciclo di conferenze della società per lo studio e la divulgazione dell'archeologia biblica, che si è svolta il 23-24 aprile, si è tenuta la conferenza del Goeth Institut (via Riviera di Chiaia, 202). Il dott. Isidor Kahn, rabbino maggiore della comunità israelitica di Napoli, parlerà sul tema: «Le catacombe giudeache di Roma». Ingresso libero.

Conferenza sull'archeologia biblica

Per il ciclo di conferenze della società per lo studio e la divulgazione dell'archeologia biblica, che si è svolta il 23-24 aprile, si è tenuta la conferenza del Goeth Institut (via Riviera di Chiaia, 202). Il dott. Isidor Kahn, rabbino maggiore della comunità israelitica di Napoli, parlerà sul tema: «Le catacombe giudeache di Roma». Ingresso libero.

L'altro giorno da alcuni funzionari

Caserta: operai aggrediti davanti alla Prefettura

I lavoratori della «Mancone e Tedeschi» attendevano di essere ricevuti dal prefetto per discutere della vertenza

CASERTA — Un gravissimo episodio di cui si stenta ad individuarne la giustificazione. Nel punto dell'incidente sono subite arrivate altre imbarcazioni, del tipo della «Remigio», che hanno soccorso i turisti polacchi.

Sono accorse anche le imbarcazioni della Capitaneria di porto, mentre le persone in mare cercavano disperatamente di appigliarsi ai resti del barcone.

E' iniziato un continuo animo tra la riva e il porto, con i feriti che arrivavano a terra e i feriti venivano trasportati all'ospedale «Capilupi». L'unico — come note — su tutta l'isola ed in questi giorni al centro di vivaci polemiche.

Solo poi Cristina Paszyc è arrivata all'ospedale e ha subito un colpo mortale.

Il suo nome è stato annunciato da un giornale polacco.

Il suo nome è stato annunciato da un giornale polacco.

Il suo nome è stato annunciato da un giornale polacco.

Il suo nome è stato annunciato da un giornale polacco.

Il suo nome è stato annunciato da un giornale polacco.

Il suo nome è stato annunciato da un giornale polacco.

Il suo nome è stato annunciato da un giornale polacco.

Il suo nome è stato annunciato da un giornale polacco.

Il suo nome è stato annunciato da un giornale polacco.

Il suo nome è stato annunciato da un giornale polacco.

Il suo nome è stato annunciato da un giornale polacco.

Il suo nome è stato annunciato da un giornale polacco.

Il suo nome è stato annunciato da un giornale polacco.

Il suo nome è stato annunciato da un giornale polacco.

Il suo nome è stato annunciato da un giornale polacco.

Il suo nome è stato annunciato da un giornale polacco.

Il suo nome è stato annunciato da un giornale polacco.

Il suo nome è stato annunciato da un giornale polacco.

Il suo nome è stato annunciato da un giornale polacco.

Il suo nome è stato annunciato da un giornale polacco.

Il suo nome è stato annunciato da un giornale polacco.

Il suo nome è stato annunciato da un giornale polacco.